
illustrated by very fine woodcuts".

Mieli, Scienziati ital. I, pp. 20-24: "Il trattato di Biringuccio si può qualificare come la prima opera organica relativa a tutto un gruppo di scienze applicate che sia stata pubblicata nel Rinascimento".

Per ulteriori notizie bio-bibliogr. cfr. Diz. Biogr. Ital. X, 625-631. Govi, Classici, 72.

X LIBRI

L'opera è divisa in dieci libri, che trattano di (1) minerali metallici; (2) i "semiminerali" (inclusi mercurio, zolfo, allume, arsenico, vetriolo, diversi pigmenti, gemme e vetro); (3) analisi e preparazione di minerali per la fusione; (4) la separazione dell'oro e dell'argento, sia con acido nitrico che con solfuro di antimonio o zolfo; (5) leghe di oro, argento, rame, piombo e stagno; (6) l'arte di fondere grandi statue e fucili; (7) forni e metodi di fusione dei metalli; (8) la realizzazione di piccole fusioni; (9) varie operazioni pirotecniche (compresa l'alchimia; la distillazione di acidi, alcol e altre sostanze; la lavorazione di una zecca "onestamente e con profitto" l'orefice, l'argentiere e il fabbro; il peltraio; la trafilatura; fabbricazione, ceramica e mattoni); e (10) la fabbricazione di salnitro, polvere da sparo e fuochi d'artificio per la guerra e la celebrazione.

La Pirotechnia contiene numerose xilografie, le più interessanti sono quelle raffiguranti forni per la distillazione, meccanismi a soffietto e dispositivi per fondere cannoni e trafileare il filo di ferro. "Come primo resoconto completo delle arti che usano il fuoco ad essere stampato, la Pirotechnia è una fonte primaria per molti aspetti pratici della chimica inorganica".

Biringuccio sottolinea l'adattamento dei minerali e dei metalli all'uso - la loro lega, lavorazione e soprattutto l'arte della colata, di cui scrive con dovizia di particolari. In questo campo è di gran lunga migliore degli altri due autori cinquecenteschi con cui viene inevitabilmente paragonato, Georgius Agricola e Lazarus Ercker. Benché Agricola eccelle nell'estrazione e nella fusione, le sue famose sezioni su vetro, acciaio, e la purificazione dei sali per cristallizzazione sono infatti tratti quasi alla lettera dai Pirotechnia.

"L'approccio di Biringuccio è in forte contrasto con quello degli alchimisti, di cui valuta l'opera in undici pagine di critica quasi moderna, distinguendo la pratica dei risultati ottenuti dalle loro motivazioni teoriche. Il suo interesse per le questioni teoriche si limita alla ripetizione di una visione essenzialmente aristotelica delle origini dei minerali metallici e della natura dei metalli, con un'estensione piuttosto forzata per rendere conto dell'aumento di peso osservato del piombo quando viene trasformato in litargio [piombo monossido].

"Biringuccio è considerato uno dei principali esponenti del metodo sperimentale, poiché afferma che 'Bisogna trovare il vero metodo facendolo ancora e ancora, variando continuamente il procedimento e poi fermandosi al meglio' e 'Ho nessuna conoscenza diversa da quella che ho visto con i miei occhi.'

BIRINGUCCIO: IL MAESTRO DEL FUOCO E DELLE ARTI

De la pirotechnia, un trattato originariamente pubblicato nel lontano 1540, porta la firma del rinomato

Vannoccio Biringuccio: direttore della zecca di Siena, supervisore dei lavori del Duomo di Siena e responsabile della fonderia pontificia. Quest'opera, qui presentata in traduzione francese come "La Pyrothechnie ou art du feu" da Jacques Vincent, celebra il potere del fuoco e le sue svariate applicazioni.

Questo trattato si immerge nelle profondità delle miniere, esplora il cuore della metallurgia, attraversa il campo di battaglia della guerra e svela i segreti incantati della chimica. La sua importanza storica è enfatizzata dall'attribuzione a Biringuccio della scoperta della procedura per isolare l'antimonio, un contributo riconosciuto dalla comunità scientifica. Il libro stesso è un affascinante frammento di storia, con pagine decorate da vignette xilografiche al frontespizio, iniziali e fregi xilografici, oltre a numerose illustrazioni nel testo.

CONDITION REPORT

La legatura posteriore presenta un dorso in pelle su piatti in cartone (con sguardie rinnovate). La provenienza del libro è stata tracciata grazie a una nota di possesso privata in francese, leggibile solo parzialmente, presente sul retro del frontespizio. Carte (3 nn.); 228 (ma 230); (3 nn.) Restauri professionali che incidono minimamente sul testo, ai margini di alcune pagine, blocco del testo solido e ben legato, pagine chiare e inchiostri brillanti.

FULL TITLES & AUTHORS

La Pyrothechnie ou art du feu, contenant dix livres, auxquels est amplement traicté de toutes sortes & diversité de minières, fusions & séparations de métaux: des formes & moules pour getter artilleries, cloches & toutes autres figures: des distillations, des mines, contremines, pots, boulets, fusees, lances & autres feuz artificiels, concernant l'art militaire, autre choses dependantes du feu.

Vannoccio Biringuccio

Tradotto da Jacques Vincent

Rouen: Jacques Cailloue, 1627. Chiudi